



Il mio Brasile
anno 2 n. 8
Aprile 2011

O men Brasile

2011 Pasqua

Sono stato nella chiesa di S. Agostino in Campo Marzio a Roma e mi sono fermato a contemplare la stupenda tela dipinta dal Caravaggio, chiamata appunto "MADONNA DEI PELLEGRINI".

Ho notato lo sguardo di Maria in tensione sofferta, come chi sfida la legge di gravità sporgendosi con coraggio verso coloro che hanno più bisogno di Lui.

La Madonna infatti stacca lo sguardo da Gesù Bambino per condurlo verso il basso, là dove due pellegrini, a mani giunte sostano in preghiera. Maria rivela così un'attenzione stupenda verso chi è umile e povero: lo canta anche nel suo Magnificat, l'inno dell'amore preferenziale per gli ultimi. ...

Sembra voglia dire a tutti: **"Il vostro SALVATORE-LIBERATORE lo tengo stretto tra le mie braccia ma non appartiene solo a me. È venuto per tutti e, in particolare, per i più deboli, per chi subisce ingiustizie a non finire... ve lo dono, abbiate anche voi cura di Lui..... Il mondo lo attende e lo invoca nelle tempeste della storia..."**



Dicono che il pittore Caravaggio amasse stare coi poveri e di "usarli" come modelli per le sue composizioni. A parte i difetti personali, è stato capace di avvicinarci, coi suoi mirabili giochi di luce, ai grandi Misteri della storia della Salvezza.

Nel quadro da lui dipinto Maria ci ricorda le nostre buone, forti mamme di famiglia allenate al sacrificio quotidiano nell'ambito delle loro famiglie da condurre avanti senza risparmio di energie. Ricordo così mia madre e tantissime altre madri incontrate nella mia vita, incluse tutte voi che (d'accordo coi vostri familiari) sostenete a distanza i bambini delle nostre scuole in Brasile. E l'uomo pure lui in ginocchio, a mani giunte a fianco della sua sposa, temprato dalla fatica nel con-

durre avanti la famiglia costi quel che costi, si espone senza nascondere la propria fede e senza vergognarsi di essere cristiano, mettendo in evidenza la propria identità di battezzato. I due in preghiera coi sandali impolverati, con gli occhi fissi su di Lui, la Promessa e la Luce della nuova alleanza.



Il messaggio di PASQUA la faccio partire quest'anno, dal quadro "madonna dei pellegrini", di chi soffre, di chi fa il proprio dovere, di chi è umile, di chi è solo e non si perde d'animo, di chi è giusto e onesto, di chi aiuta e sostiene il prossimo meno fortunato, di chi lotta per vedere questo mondo ripulito dai suoi tanti mali, senza più guerre e violenze che ricadono sempre su chi è debole e indifeso. ...

Fissando ancora questo quadro mi viene forte la spinta a pregare così:

Maria, continua a guardare giù, verso i poveri... Aiutaci a uscire dalla indifferenza, a guardare non solo in alto ma anche in basso, a non dimenticare mai chi soffre, imitando il buon Samaritano Gesù tuo Figlio. Aiutaci a non togliere mai lo sguardo dagli umili e dai sofferenti (celebrati da te nel Magnificat) perché sono i PREDILETTI di Dio e di tuo Figlio Gesù. Amen, con l'augurio di una serena, coinvolgente Pasqua cristiana per tutti.

don Arnaldo



Grazie per esservi ricordati di noi:



5 x 1000

Con le scelte da voi espresse sono stati assegnati all'Associazione:

Anno 2008 € 25.055,58

Anno 2009 € 19.980,03

Codice Fiscale 01059840197

Il 5 per mille NON TI COSTA NULLA e non è una tassa aggiuntiva. Basta firmare sul CUD per chi non presenta denuncia dei redditi o sul Modello UNICO per chi presente denuncia dei redditi e il 5 per mille delle tue tasse verranno destinate all'Associazione.

www.amicidelbrasil.com

TEL. 0373 91101

dalle scuole...dalle scuole... dalle scuole... dalle scuole...

AÇUDINHO

Cenni storici

comunità di Açudinho:

La comunità di Açudinho è localizzata presso la Parrocchia "Nossa Senhora da Conceição", nel municipio di Tururu, a 7 chilometri dalla sede del municipio e a 30 Kilometri dalla sede della Diocesi (Itapipoca).

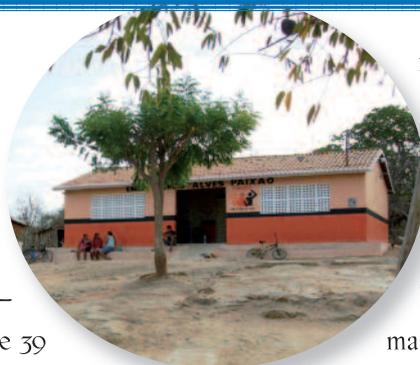
<p>Nome scuola: Escolinha Amigos para sempre Indirizzo: Zona Rurale - Açudinho - Tururu Tipologia: Sostegno scolastico e alimentare Gestione: Associação Amigos do Brasil Proprietà della struttura: Prefeitura Tururu Anno inizio: ottobre 2005 Grado di insegnamento: Sostegno per Elementari (1^a - 5^a SERIE) e asilo (03/06 anni)</p>

Risorse idriche:

L'acqua utilizzata per il consumo umano proviene da depositi d'acqua piovana, e da cisterne (solo 10 famiglie possiedono cisterne). L'acqua piovana risulta insufficiente per il rifornimento negli anni di inverno irregolare. Il suolo che predomina nella comunità è cristallino, il che rende difficile l'infiltrazione dell'acqua e l'accumulo nel sottosuolo. Di queste riserve d'acqua solo quella di derivazione piovana è pubblica.

Popolazione, territorio e infrastrutture:

La comunità è composta da 40 famiglie, per un totale di 186 persone: 77 adulti, 57 giovani e 52 bambini; 39 famiglie posseggono solitamente la terra sulla quale abitano per eredità familiare con un'estensione di 27 ettari. Delle 39 abitazioni, tutte di proprietà, 18 sono in muratura, 21 in argilla, e solo due hanno bagni (con fossa biologica).



La comunità non ha un Ambulatorio Sanitario, ma funziona il programma di assistenza per anziani condotto dal Programma di Sanità per la Famiglia (PSF). Tutte le famiglie coltivano erbe medicinali come il boldo, malva, menta ecc. Le malattie più comuni nella comunità sono: virus influenzale, ipertensione, diarrea, vermi, diabete. Tra queste predomina la verminosità, avendo come motivo scatenante la mancanza di servizi igienici.

Salute:

La comunità non ha un Ambulatorio Sanitario, ma funziona il programma di assistenza per anziani condotto dal Programma di Sanità per la Famiglia (PSF).

Agricoltura e allevamento:

La comunità ha come principale fonte di guadagno l'agricoltura e l'allevamento di sussistenza. Coltivano mais, fagioli, manioca, caju (anacardi), cotone. Allevano maiali, pollame, capre, animali da soma (asini giumenti e cavalli); 34 famiglie coltivano terra in affitto, pagato con parte del raccolto (in genere il 20% della produzione).

La comunità usa veleni chimici per il controllo degli insetti, inaridendo sempre più il terreno per le future coltivazioni.

La maggior parte della produzione è destinata al consumo personale, il poco che eccede viene commercializzato con banchetti occasionali posti sulla statale per Fortaleza.

Il reddito medio mensile familiare varia da 1 a 2 salari minimi. (220 euro)

Oltre all'allevamento e coltivazione alcune persone svolgono anche altre attività per migliorare il reddito familiare come per esempio: muratore, manovale, gommista, venditore ambulante, elettricista, artigiani della paglia, della carnauba e dell'argilla ecc.. Fanno parte della comunità anche 4 funzionari pubblici e 24 pensionati.

Tutte le famiglie coltivano erbe medicinali come il boldo, malva, menta ecc. Le malattie più comuni nella comunità sono: virus influenzale, ipertensione, diarrea, vermi, diabete. Tra queste predomina la verminosità, avendo come motivo scatenante la mancanza di servizi igienici.

Educazione, Cultura e Divertimento:

La comunità ha una scuola municipale che funziona al mattino mentre la sera si tengono corsi di alfabetizzazione per adulti.

Gli alunni, a partire dai 4° anno (elementare) devono cambiare scuola e recarsi alla scuola della comunità vicina o presso la sede del Municipio.

La Festa di São Gonçalo, le date commemorative e religiose fanno parte della cultura locale. Il calcio è il divertimento principale degli uomini.



Situazione organizzativa:

La comunità è organizzata in associazione e si riunisce mensilmente per discutere i problemi comuni.

Settimanalmente si celebra la S. Messa. Rappresentanti della comunità partecipano anche alle attività municipali (consiglio della sanità e consiglio tutelare).

Testimoni della carità

Nella chiesa parrocchiale di Bozzolo (Cr), durante l'omelia del Giovedì Santo (1958) intitolata "Nostro fratello Giuda" don Primo pronunciava queste incisive parole: "...Povero Giuda. Non vergognatevi di assumere questa

fratellanza. Io non me ne vergogno, perché so quante volte ho tradito il Signore. Come mai un apostolo del Signore è finito come traditore? Non sappiamo neanche perché abbiamo voltato le spalle a Cristo e alla Chiesa. Chi ci ha corrotto? Chi ci ha tolto la capacità di credere nel bene, di amare il bene, di affrontare la vita come una missione. Vedete, Giuda, fratello nostro! Fratello in questa comune miseria e in questa sorpresa...".

"...Nostro fratello Giuda"
(Don Primo Mazzolari, sacerdote)



Il mistero di Giuda affascina sempre; perché Giuda tradisce il Signore? Perché Gesù lo ha scelto tra i suoi apostoli? Perché si rivolta contro il Maestro?

La sete di denaro, l'orgoglio, forse aspettative rimaste deluse.., le tenebre lo hanno avvolto.

Con un bacio, un gesto che solitamente indica amore, Giuda segna il suo definitivo distacco da Gesù. Con quel bacio l'amicizia è definitivamente rovinata e sepolta. L'abbraccio apparentemente amichevole e il bacio traditore sono la violenza che più fa soffrire il maestro e l'amico Gesù.

Nella Cappella degli Scrovegni affrescata da Giotto a Padova, una scena è dedicata al famoso bacio di Giuda.

Al centro del quadro i volti di Giuda e di Gesù, il traditore abbraccia il Maestro, Gesù non fa nulla per tirarsi indietro, anzi osserva Giuda con volto sereno.

Attorno tutto è un teatro di violenza, soldati armati con lance e bastoni, aguzzini pronti a catturare Gesù, e Pietro che con un coltello taglia l'orecchio a quello che sta davanti.

Giuda ha venduto il Signore per trenta denari, noi a volte lo vendiamo per molto meno; come il nostro fratello Giuda lo abbiamo bestemmiato, e come Pietro lo abbiamo rinnegato, Lui ci ha dato sempre la possibilità di essere suoi amici.

Giuda per l'ignobile gesto si è tolto la vita, Pietro ha pianto si è pentito e Gesù lo ha posto come primo capo della sua Chiesa.

La disperazione di Giuda è dovuta al fatto di non aver saputo, come Pietro, chiedere perdono e piangere i suoi peccati.

Nell'ultima cena Gesù lava i piedi anche a Giuda; è un invito anche a noi di essere sempre di più chiesa del grembiule anche chi verso di noi dimostra atteggiamenti irriverenti.

Dobbiamo crescere in umanità, guardare più alle cose del cielo (fratellanza, solidarietà..), vegliare in continuazione per non lasciarci sopraffare dal male (attaccamento ai beni materiali, sete di potere...), cercando di essere sempre i suoi discepoli alla fine certamente non mancherà la sua ricompensa.

"...perché cercate tra i morti colui che è vivo..."

Come per la nascita di Gesù l'annuncio avviene tramite un Angelo a dei semplici pastori, così anche la Resurrezione viene proclamata da un Angelo a delle donne inabiliate, secondo l'antico diritto ebraico, a testimoniare.

I primi spettatori sono stati, in tutte e due i momenti, i poveri e i semplici, in quanto più aperti all'assoluto, più liberi da ogni condizionamento e meno prigionieri del successo, del potere e del denaro.

Cristo, in questa opera di attenzione verso i poveri ci ha facilitato il compito condividendo coi poveri la misera nascita, fece sue le pene dei miti, ciechi, paralitici, elevò i poveri alla patria celeste: "Egli da ricco che era si fece povero per arricchire noi con la sua povertà" (Cor. 2-8,9).

Quella tomba dove giaceva un corpo morto è esplosa una luce fulgorante che ha illuminato il mondo fino ad oggi e che accompagnerà l'uomo fino alla fine del mondo. La luce ha vinto le tenebre, a quanti l'hanno accolta ha dato il potere di diventare figli di Dio. Dio con questo gesto ha dato la dimostrazione massima della divinità di Gesù dove unisce la terra e il cielo, le cose visibili (materiali) e le cose invisibili (eterne).

Nell'Eucarestia della Pasqua settimanale Cristo si fa incontro all'uomo per condividere le difficoltà e problemi della quotidianità.

La più grande rivoluzione che noi possiamo fare è permettere a Cristo di risorgere in noi operando attraverso il nostro cuore e le nostre mani. Il mondo in cui viviamo ha immensamente bisogno di splendore, per non sprofondare nella disperazione. **"La bellezza come la verità, è ciò che infonde gioia nel cuore degli uomini, è quel frutto prezioso che resiste al logorio del tempo, che unisce le generazioni e le fa comunicare nell'ammirazione" (Paolo VI-1965).**

Il Signore ci da tante possibilità di confezionare del bene, facciamo sempre più testimoni dell'amore di Cristo; non abbiamo paura e timore di perdere tempo ed energia per Lui, solo Lui alla fine ci mostrerà la sua infinita gratitudine.

Essere discepoli del Signore è appassionarsi ai suoi messaggi credibili e convincenti a difesa dei nostri fratelli

che ancora non Lo conoscono e che sono lasciati ai margini del tessuto sociale.

"Cristo risusciti nei nostri cuori!": questo è l'augurio che ci scambiamo, è la bella notizia che vogliamo comunicare a tutti, con la grazia, la passione e la pace di Cristo vivente, ieri, oggi, sempre.



VALUTAZIONE DEL

DA LUGLIO A NOVEMBRE 2010

Sono stati realizzati incontri di formazione e monitoraggio delle attività, in vista delle valutazioni generali di fine anno

NOVEMBRE - DICEMBRE

Valutazione dell'apprendimento

I bambini sono stati esaminati individualmente, nelle proprie scuole, le prove sono state elaborate dalle educatrici di ogni singola comunità insieme alla commissione tecnica dell'aadb (Terezinha e Vanderly) ed eseguite davanti alla commissione che poi le ha valutate.



PROVE DEI BAMBINI

VALUTARE È

- Riconoscersi nelle finalità...
- Riavvicinarsi nelle relazioni...
- Rinnovarsi nel cammino...

La valutazione è un momento interattivo attraverso il quale gli educatori e gli alunni apprendono qualcosa di sé e del processo nel quale sono coinvolti.

“Andiamo, guardiamoci allo specchio per migliorare, per crescere e non per fare di questo guardarci un momento di punizione...”.

È fondamentale addentrarsi nella valutazione, valorizzando quello che è stato fatto e stimolando la ricerca di migliori soluzioni.

La valutazione deve essere vista come riflessione necessaria per la crescita delle persone.

Parecchie cose sono cambiate in questi anni, molte persone hanno condiviso con noi parte del cammino. Insegnanti da noi formate sono state apprezzate e chiamate a ricoprire ruoli nelle scuole del municipio. **Una conquista per noi e per la comunità.**

Questo vuol dire per noi preparare altre persone della comunità a ruoli importanti e nello stesso tempo avere persone della collettività sensibili e motivate che possano collaborare in ambienti prima ostili.

“Il piacere di apprendere, diceva Paulo Freire, è piacere di scoprire, di costruire e non di copiare. È il piacere di conoscere per intervenire nel mondo e trasformarlo”.

A volte le persone cercano quello che già è pronto, non cercano di imparare a farlo. A volte sono persone creative ma si accomodano nelle cose più semplici e non cercano di seguire nuove idee. Noi educatori dobbiamo sempre essere alla ricerca di nuove conoscenze.



Nel 2010 l'AADB ha dato priorità a cinque azioni

- Educazione (formazione dei bambini)
- Miglioramento delle strutture scolastiche
- Accompagnamento alle scuole
- Formazione degli educatori
- Maggior organizzazione e rapporti istituzionali

Brasile

Stato del Ceará



PROCESSO EDUCATIVO

Esempio di valutazione di un gruppo di mamme della comunità di Açudinho

Qual è l'importanza del lavoro realizzato dall'Associazione Amigos do Brasil nella comunità?
 Il contributo dell'Associazione è stato una tappa molto importante per i nostri figli sia dal punto di vista educativo che da quello igienico-sanitario-alimentare.

Cosa è cambiato nella comunità?

I nostri figli prima passavano interi pomeriggi liberi, oggi questo non succede più grazie al lavoro dell'Associazione. Ci sentiamo molto soddisfatte per i risultati positivi raggiunti dai nostri figli e anche per l'attenzione delle persone che lavorano al piano dell'offerta formativa. I nostri bambini e noi conosciamo ciò che non avremmo mai immaginato poter conoscere.



Valutazione con un gruppo di ex alunni della comunità di Pè de Serra

Noi siamo frutto di questo valido contributo che gli Amici del Brasile offrono alla nostra comunità di Pè de Serra. Ci sentiamo felici nel sapere che oggi altri bambini beneficiano di questo importante lavoro. La riconoscenza è qualcosa di imprescindibile nella nostra vita ed abbiamo la certezza che un giorno, così come noi, ognuno di questi bambini dirà: "la scuola Piccoli Passi fa parte della mia storia".

Richiesta

Noi dell'Acpanh, siamo riconoscenti per il lavoro che la AADB sta realizzando nella comunità dal 2004, i risultati mostrano alla collettività, al municipio, allo stato del Ceará che è possibile vincere l'analfabetismo negli strati più poveri della nostra società. Vale la pena mettere in rilievo, che tutti noi siamo disposti a collaborare con l'associazione per rafforzare questo lavoro nella nostra società e in quelle vicine.

Notizie Generali

Il Brasile conta oggi una popolazione di 190.732.694 persone, (censimento secondo semestre 2010), con un aumento di 20.933.524 rispetto al censimento del 2000. Il censimento mostra anche che la popolazione è più urbanizzata di dieci anni fa, nel 2000 era 81% oggi 84%.

Il Ceará

Il Ceará resta il 3° stato più popolato della regione del nordest con un incremento del 13,69%, la popolazione cearense è passata da 7.430.661 a 8.448.055 abitanti. Fortaleza è la 5ª città con il maggior numero di abitanti, con un incremento del 14,26%, per un totale di 2.447.409.

Con l'aumento della popolazione crescono anche i problemi sociali, violenza, droga, famiglie disgregate. Queste realtà esigono più attenzione per l'"ESSERE", più attenzione allo sviluppo integrale della persona.

AZIONI

- Azione 1 - Educazione
- Azione 2 - Educazione Complementare (doposcuola) della scuola dell'infanzia al 5° anno di base - Educazione informatica
- Azione 3 - Accompagnamento alle scuole
- Azione 4 - Formazione
- Azione 5 - Miglioramento organizzazione e rapporti istituzionali

Accordi di cooperazione con ogni comunità

- Elaborazione del contratto di cooperazione.
- Definizione della metodologia (in forma di progetto).
- Organizzazione dei lavori in loco (divisione dei turni, scelta degli educatori, sistemazione immobili e altri aspetti pratici).

Giornale della scuola "Paternazzi"

Il primo numero è uscito a fine marzo 2010 in occasione del 23° anniversario della scuola, per far conoscere alle famiglie e alla comunità le attività realizzate nella scuola e l'importanza della collaborazione con l'AADB.

Uruburetama, Ceará: 01 di ottobre al 31 Dicembre 2010 Ed. N°04

Editoriale

Stiamo arrivando alla fine di questo periodo scolastico e con esso alla pubblicazione della 4° edizione del giornale. Anche questa stagione, è stata piena di battaglie e sfide, ma anche di conquiste e vittorie.

Crediamo che con la diffusione di questo periodico, riusciamo a raggiungere e divulgare un po' il nostro lavoro e rimanere in contatto con altre istituzioni impegnate anch'esse in una educazione di qualità per una società sempre di più a misura d'uomo.

Notizie in evidenza

1) La scuola Francesco e Selene Paternazzi, preoccupata e angustata dai problemi adolescenziali dei propri alunni, ha chiesto collaborazione alla Segreteria di Salute nell'organizzare incontri formativo-conoscitivi (attraverso speciali-



sti professionisti) con le classi dal 7° al 9° anno riguardanti temi importanti come : aborto, gravidanza nell'adolescenza, metodi contraccettivi.

2) Facendo eco allo slogan della scuola Paternazzi "Educando per la Libertà" agli alunni non vengono date solo nozioni, ma viene offerta anche l'opportunità di

mettersi in evidenza dentro e fuori la scuola; è quello che è successo nella parte sportiva. Gli allievi hanno iniziato la loro attività di calcio nella scuola e successivamente hanno partecipato al campionato infrascolastico del municipio dove sono risultati vincitori del campionato maschile under 14. Con il titolo hanno rappresentato il municipio di Uruburetama nelle Olimpiadi scolastiche organizzate dal CREDES 02 e 06 (circoscri-

zioni), nella città di Paracuru-CE, dove hanno conquistato il titolo di Vice-Campioni Regionali. Da sottolineare l'entusiasmo, lo sforzo, l'impegno, del Professore di Educazione Fisica, José Denis Ferreira Mendonça che con tanta passione ha collaborato al buon risultato dei nostri piccoli campioni.

Carissimi collaboratori dell'Associazione Brasiliana “Amici del Brasile”

Don Arnaldo e il Consiglio Italiano dell'Associazione Amici del Brasile esprimono profonda gratitudine al Consiglio Brasiliano dell'Associazione, agli insegnanti e a tutte le persone che ogni giorno dedicano parte della loro vita e del loro tempo per la giusta causa evangelica ed educativa. Il ricordo del bambino Gesù nato nell'umile stalla di Betlemme è un prendersi cura degli ultimi e dei semplici, possiamo dire che ha prediletto i poveri per portare agli uomini il lieto annuncio, la Buon Novella e di questo dobbiamo esserne tutti riconoscenti.

“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga” (Gv. 15,12-17).

Per averci scelti dobbiamo verso il nostro Salvatore provare un sentimento di profonda gratitudine.

Gratitudine che è un senso di riconoscenza e di gioia per avere ricevuto un dono. La persona in grado di vivere la gratitudine apprezza ogni giorno che vive, e che sente come un dono e non come un peso, capisce che la sua vita viene resa possibile e agevolata grazie agli sforzi degli altri.

Ringraziare non è qualcosa che ha a che fare con l'inferiorità, non ci mette di fronte alle nostre incapacità, a ciò che non siamo in grado di avere o di fare da soli, saper ringraziare ci innalza e ci eleva perché è una forma di riconoscenza che sgorga dal cuore. Egli, il Signore della storia, ci ha amati per primo e continuamente ci ama per primo. Quando sentiamo il desiderio di stare con Lui, è Lui

che ci sta chiamando, quando sentiamo la sofferenza del peccato, è Lui che ci ha già perdonato, quando sentiamo che siamo pronti a donare amore al nostro fratello, è Lui che ama in noi. **È il Signore che ci ha scelto, è Gesù che ci ama, sa qual è il nostro bene, qual è la nostra strada, sa come pretendere da noi il massimo. Noi dobbiamo solo seguirlo con fiducia e umiltà.**

Le nostre fragilità umane non ci devono preoccupare, l'importante è lasciare che il creatore, ci prenda in mano, ci plasmi per creare un'opera d'arte. Dall'incontro e dalla vera conoscenza di Gesù Cristo nasce l'uomo nuovo, tutto pervaso di carità, bontà, misericordia, compassione, perdono, santità; dalla non conoscenza e dall'ignoranza del Cristo nasce un uomo falso, arrogante, prepotente, pieno di odio e di astio, idolatra e menzognero.

Coraggio, la strada che assieme stiamo e dovremo ancora percorrere è ardua, faticosa, meravigliosa, appassionante; se sapremo stare tutti assieme uniti, accostando carità e verità, porteremo sviluppo umano ed economico agli uomini e avremo la vera fraternità e la vera condivisione.

Auguri di ogni bene!

Consiglio Amici del Brasile



Abbiamo bisogno di persone che hanno i piedi per terra e testa nelle stelle. Capaci di sognare, senza

paura dei propri sogni. Tanto idealiste da trasformare i propri sogni in mete. Persone così pratiche da essere capaci di trasformare le proprie mete in realtà. Persone determinate che non desistano dal costruire il proprio destino e progettare le proprie vite. Che non temano i cambiamenti e che ne sappiano approfittare.

Che facciano del loro lavoro un oggetto di piacere e parte sostanziale della realizzazione personale. Che sentano, nella visione e nella missione delle proprie imprese, un forte impulso per la propria motivazione. Persone con dignità, che conducano con coerenza i propri discorsi, atti, convinzioni e valori. Cerchiamo persone che interro-

Cercasi persone

ghino, non per semplice contestazione, ma per una intima necessità di mettere in pratica solo le idee migliori. Persone che mostrino la loro faccia serena di buoni compagni, senza mostrarsi superiori né inferiori, ma ... uguali. Cerchiamo persone avidi di apprendere e che si inorgogliscono assorbendo il nuovo. Persone che abbiano il coraggio di aprire nuovi cammini, affrontare sfide, creare soluzioni, correre rischi calcolati senza paura di sbagliare. Cerchiamo persone che formino le loro squadre e si integrino in esse.

Che non prendano per sé il potere, ma sappiano dividerlo. Persone che non si impongono con la propria luce, ma con la luce

dei risultati ottenuti insieme.

Cerchiamo persone che ammirino gli alberi ma che percepiscano anche

la magia della foresta: che si preoccupino del tutto e della parte. Esseri umani giusti, che ispirino fiducia e dimostrino sicurezza ai collaboratori, stimolandoli. Cerchiamo persone che creino attorno a sé, un ambiente entusiasmante.

Cerchiamo persone razionali. Tanto razionali da comprendere che la propria realizzazione personale è legata al flusso delle proprie emozioni. E' nelle emozioni che incontriamo la ragione di vivere.

Cerchiamo gente che sappia amministrare COSE ed essere un leader per le PERSONE.

(Autore sconosciuto)

Noi ci impegniamo!

Ci impegnamo noi, senza stare a vedere cosa fanno gli altri;
unicamente noi, senza fare i conti in tasca agli altri;
né chi sta in alto, né chi sta in basso;
né chi crede, né chi non crede.
Ci impegnamo,
senza pretendere che gli altri si impegnino,
con noi o per conto loro, con noi o in altro modo.
Ci impegnamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza fermarsi perché l'altro non s'impegna.
Il mondo si muove se noi ci muoviamo,
si muta se noi mutiamo,
si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura.
La primavera incomincia con il primo fiore,
la notte con la prima stella,
il fiume con la prima goccia d'acqua,
l'amore col primo segno.
Ci impegnamo perché noi crediamo nell'Amore di Cristo,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta a impegnarci perpetuamente.

Don Primo Mazzolari

O men Brasil

Notiziario dell'Associazione
Amici del Brasile onlus
Via Umberto I, 2
26025 Pandino (CR) - Tel 0373 91101
e-mail: segreteria@amicidelbrasile.com
Web site: www.amicidelbrasile.com
Conto Corrente Postale 13844261

Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a.
Sped. In a.p.D.L. 353/03 (conv. In L. 27/02/04 n°46)
art. 1,c.2, DCB Cremona - Anno 2 n. 8
Depositato presso il Registro Stampa
del Tribunale di Crema (Cr) al 150 quater

Direttore responsabile: LORENZETTI ANGELO
Stampa: FANTIGRAFICA - Cremona



L'ASSOCIAZIONE
AMICI DEL BRASILE
ONLUS

è lieta di invitarvi
alla presentazione della
COMEDIA DIALETTALE

**"AL CASANOVA
DE TREI"**

PRESENTATA DALLA:
**COMPAGNIA CARLO BONFANTI
DI TREVIGLIO**

L'INCASSO ANDRA' A FAVORE DEL PROGETTO:
**RISTRUTTURAZIONE SCUOLA
DI ÀGUA PRETA
TURURU - CEARA' - BRASIL**

**CINEMA TEATRO CAGNOLA DI URGANO
SABATO 30 aprile 2011
Alle ore 21:15**

EURO 10,00

RICHIEDETECI I BIGLIETTI
Telefonando al 0373 91101 vi verrà indicato l'incaricato per la vostra zona

BOMBONIERE SOLIDALI

Sottolinea i tuoi momenti importanti con un gesto di solidarietà: perché la condivisione è la luce che illumina ogni altra felicità.
Per ogni tua ricorrenza: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, compleanno, laurea, puoi sostituire bomboniere e regali con una donazione alla nostra Associazione

In cambio potrai ricevere

Una pergamena

Sacchettino semplice

Una bomboniera confezionata utilizzando i lavori realizzati dai partecipanti ai nostri corsi di pittura nelle nostre scuole; o prodotti provenienti dalle zone dove l'associazione opera così da aiutare con questi piccoli interventi l'economia locale.

